



Il progetto di un consorzio pisano Un brand ecologico per rilanciare il calzaturiero

PISA

Alessandro Petri

■ Un brand eco-compabile con un processo di filiera certificato. L'obiettivo è sicuramente ambizioso ma nel distretto calzaturiero del Valdarno Inferiore sono certi di averlo già raggiunto grazie a un progetto tutto toscano portato avanti per due anni da cinque aziende del territorio. Tutto è nato dall'idea di Massimo Pelagotti, titolare del calzaturificio Everyn di Montopoli Valdarno, di voler concentrare la ricerca su quei componenti di una scarpa che possono anche contribuire a migliorare la calzatura. Grazie a lui si è costituita una filiera produttiva con due calzaturifici, l'altro è il Maruska di Castelfranco di Sotto, il suolificio ArsSuola di Montopoli, il tacchificio Giorgio di San Romano e la conceria Artea di Santa Croce. Il passo decisivo

per la costituzione del progetto Eco Ht Shoes è arrivato con un finanziamento della Regione che ha permesso di avviare una collaborazione di due anni con i laboratori Archa di Pisa, la Scuola superiore Sant'Anna e il dipartimento di chimica e chimica industriale dell'Università di Pisa.

«In due anni di lavoro si sono raggiunti due obiettivi - spiega Andrea Corrado, responsabile marketing di Ht Shoes - : innanzitutto un alto grado di sviluppo tecnologico su tutte le componenti della calzatura, come il tacco, il soletto e le fodere. Per questo la realizzazione del progetto ha importanti ripercussioni per il distretto della calzatura perché favorirà la diffusione del know-how e dell'esperienza alle nuove generazioni di produttori, stilisti, tecnici e tecnologici,

che a causa dell'esternalizzazione della produzione verso l'estero registrano un calo non solo dei costi ma anche del livello qualitativo».

E le scarpe promettono di non essere solamente comode ma anche di avere un'elevata resistenza all'invecchiamento, di essere batteriostatiche e a prova di odore. «L'altro valore aggiunto è quello della sostenibilità sotto il profilo ambientale - prosegue Corrado - la gestione dell'intero programma è infatti improntata a elevati standard qualitativi ecologici e ambientali grazie all'individuazione di materie prime, processi tecnologici e sistemi logistici che limitano al minimo l'impatto con l'ambiente». Dalla fase di sviluppo a quella della commercializzazione, ora si sta lavorando all'ultimo passo. Per que-

5

Gruppi coinvolti. Il progetto interessa tutta la filiera del settore cuoio-calzature

sto il marchio Eco Ht Shoes, nato due anni fa con il progetto, ha ormai completato il proprio ciclo di vita quando sono stati presentati i risultati finali della ricerca. «Ora le aziende sono aperte a nuove collaborazioni - conclude Corrado - intanto però ha già preso vita una nuova compagine sociale con un nuovo brand, ancora top secret, che sarà presentato ufficialmente il 4 marzo a Milano in occasione del Micam 2012, la fiera della calzatura. In quell'occasione sarà presentata la collezione fall winter 2012-2013 mentre le scarpe arriveranno nelle vetrine dei negozi ad agosto. Tutto rigorosamente made in Tuscany».

© RIPRODUZIONE RISERVATA